Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° **Roma - Lunedì, 6 giugno 1932 - Anno X** **Numero 129**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte, non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

CASA REALE

LEGGI E DECRETI

1932

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 129 DEL 6 GIUGNO 1932-X:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi, n. 34: **Municipio di Piacenza:** Elenco delle obbligazioni del prestito comunale al 5,50 per cento ed a premi sorteggiate nella quarta estrazione del 13 maggio 1932. — **Società generale elettrica dell'Adamello (G.E.A.), in Milano:** Elenco delle obbligazioni 6 per cento, emissione 1930, sorteggiate il 20 maggio 1932. — **Società emiliana di esercizi elettrici, in Parma:** Elenco delle obbligazioni 4,50 per cento sorteggiate nella 20ª ed ultima estrazione del 20 maggio 1932. — **Società anonima italiana Gio. Ansaldo e C., in Genova:** Elenco delle obbligazioni di seconda e seconda serie « A » sorteggiate nella 29ª estrazione del 23 maggio 1932. — Elenco delle obbligazioni di seconda e seconda serie « A » sorteggiate nelle prime 28 estrazioni e non ancora presentate per il rimborso a tutto il 21 maggio 1932. — **Società per le forze idrauliche della Liguria, in Genova:** Elenco delle obbligazioni 6 per cento sorteggiate nella 1ª estrazione del 25 maggio 1932. — **Società anonima Lido del Finale, in Torino:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 20 maggio 1932. — **Compagnia italiana dei grandi alberghi, in Venezia:** Elenco delle obbligazioni 4,50 e 6 per cento sorteggiate nella 20ª estrazione del 23 maggio 1932.

CASA REALE

AVVISO DI CORTE.

Sua Maestà il Re ha ricevuto oggi, alle ore 10,45, in udienza solenne, S. E. Vasif Bey il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario della Repubblica di Turchia, nonchè quelle che pongono fine alla missione del suo predecessore.

Roma, 1° giugno 1932 - Anno X

(3644)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 9 maggio 1932, n. 547.
Disposizioni sulla riforma penitenziaria.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Disposizioni sulla riforma penitenziaria.

Art. 1.

I detenuti negli stabilimenti carcerari e negli stabilimenti per misure amministrative di sicurezza lavorano per conto delle pubbliche amministrazioni, che hanno l'obbligo di commettere alle lavorazioni carcerarie una parte delle loro richieste, entro i limiti fissati annualmente dal Capo del Governo.

Art. 2.

Presso il Ministero della giustizia è istituita una Commissione composta del direttore generale per gli istituti di prevenzione e di pena, che la presiede, e di un rappresentante dei Ministeri dell'interno, della guerra, della marina, dell'aeronautica, delle comunicazioni, di due rappresentanti del Ministero delle finanze e di due rappresentanti del Ministero delle corporazioni.

Segretario della Commissione è il capo dell'ufficio lavoro dei detenuti della Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena.

La Commissione determina quali lavori debbono essere compiuti nei vari stabilimenti e la misura delle mercedi.

La stessa Commissione può autorizzare eccezionali deroghe alla disposizione dell'articolo precedente, nei casi preveduti dal regolamento carcerario.

Art. 3.

Il Ministero della giustizia farà eseguire una ispezione allo scopo di verificare le condizioni degli attuali fabbricati carcerari ed accertare quali riduzioni, sistemazioni, trasformazioni degli stabilimenti esistenti siano possibili, e quali nuove costruzioni siano necessarie per l'esecuzione delle pene e delle misure amministrative di sicurezza, secondo le norme del nuovo codice penale.

Art. 4.

Presso la Direzione generale degli istituti di prevenzione e di pena è istituita la Cassa delle ammende con personalità giuridica, amministrata con le norme della contabilità di Stato, salvo a fissare le relative modalità nel regolamento carcerario da emanarsi dal Ministero della giustizia di concerto con quello delle finanze.

Il bilancio preventivo, le eventuali variazioni da apportare nel corso dell'esercizio e il conto consuntivo sono approvati dal Ministero della giustizia di concerto con quello delle finanze.

Il bilancio preventivo e quello consuntivo devono pubblicarsi in allegato, rispettivamente allo stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia e al rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato.

Il servizio di cassa è disimpegnato dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli istituti di previdenza presso la quale è istituito apposito conto corrente regolato a norma delle disposizioni sui conti correnti con detto Istituto.

Nel regolamento di contabilità carceraria saranno stabilite le norme per il funzionamento del suddetto conto corrente.

Art. 5.

Entro il termine di tre anni dall'entrata in vigore della presente legge, gli statuti delle istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza e delle confraternite, che amministrano lasciti a favore dei carcerati, delle famiglie di essi e dei liberati dal carcere, saranno sottoposti a riforme per coordinare l'erogazione delle rendite dei lasciti stessi con le finalità dei Consigli di patronato.

In deroga alle disposizioni vigenti, le riforme saranno promosse dalle Amministrazioni interessate, ed approvate con decreto Reale, su proposta del Ministero dell'interno o di quello della giustizia e degli affari di culto, a seconda che trattisi di lasciti amministrati da istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza o da confraternite.

L'iniziativa delle proposte potrà esser presa anche dai Consigli di patronato, ma dovrà in questo caso essere sentita l'Amministrazione interessata: ove questa, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione della proposta, non abbia adottata alcuna deliberazione, è, senz'altro, reputata assenziente.

Contro il decreto Reale è ammesso ricorso soltanto per motivi di illegittimità.

Il ricorso non ha effetto sospensivo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 maggio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO — MOSCONI — GAZZERA — SIRIANNI — BALBO — BOTTAI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

LEGGE 19 maggio 1932, n. 548.

Proroga di termine relativamente ad una operazione di finanziamento riguardante il comune di Cremona.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È prorogata fino al 30 giugno 1932 la chiusura del conto corrente di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 2 giugno 1927, n. 945, convertito nella legge 22 dicembre 1927, n. 2726, concernente la autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti a ricevere in conto corrente dalla Cassa di risparmio delle provincie lombarde la somma di L. 3.000.000 per mutuarla, a sua volta, al comune di Cremona.

La somma che la Cassa di risparmio delle provincie lombarde verserà nel detto conto corrente, entro il 30 giugno 1932, aumentata degli interessi capitalizzati alla stessa data, sarà ammortizzata dalla Cassa depositi e prestiti dal 1° luglio 1932 al saggio del 3 e un ottavo per cento in ragione semestrale, in 10 annualità uguali pagabili a rate semestrali con scadenza al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno a cominciare dal 31 dicembre 1932.

Resta fermo quanto è stato già disposto circa l'ammortamento da parte del comune di Cremona dell'intero mutuo di L. 3.000.000 e l'ammortamento da parte della Cassa depositi e prestiti della somma versata nel suddetto conto corrente fino al 31 dicembre 1930 aumentata degli interessi capitalizzati maturati alla stessa data.

È applicabile all'operazione connessa con la detta proroga di chiusura del conto corrente la disposizione dell'art. 4 del R. decreto-legge sopra indicato.

Art. 2.

La presente legge entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 maggio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

LEGGE 26 maggio 1932, n. 549.

Assegnazione a Sua Altezza Reale il Principe Filiberto di Savoia-Genova, Duca di Pistoia, di un appannaggio supplementare di lire trecentomila annue.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

A Sua Altezza Reale il Principe Filiberto di Savoia-Genova, Duca di Pistoia, è assegnato un appannaggio suppletivo di lire trecentomila annue, a decorrere dal 21 aprile 1932-X.

La detta somma sarà corrisposta per dodicesimi ed in anticipazione di mese in mese alla persona che sarà delegata dal Principe.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 maggio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

REGIO DECRETO 2 maggio 1932, n. 550.

Varianti alla circoscrizione territoriale del Compartimento marittimo di Ancona.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti il R. decreto n. 3235, in data 20 dicembre 1923, che stabilisce le nuove circoscrizioni territoriali della marina mercantile, e le successive sue modificazioni;

Riconosciuta la necessità d'introdurre opportune varianti alla circoscrizione territoriale del Compartimento marittimo di Ancona per le mutate esigenze dei traffici via mare e per i cambiamenti verificatisi nelle condizioni locali della delegazione di spiaggia di Pescara;

Visto l'art. 10 del R. decreto-legge 16 luglio 1924, n. 1358, convertito nella legge n. 562 del 18 marzo 1926;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La tabella annessa al R. decreto-legge 20 dicembre 1923, n. 3235, quale risulta secondo le variazioni successivamente disposte, è, nei riguardi della circoscrizione territoriale del Compartimento marittimo di Ancona, abrogata e sostituita con quella allegata al presente decreto, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni.

Art. 2.

Con suo decreto, il Ministro per le comunicazioni determinerà la data in cui cominceranno ad avere applicazione le variazioni apportate col presente decreto alle circoscrizioni territoriali della marina mercantile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 maggio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 320, foglio 101. — MANCINI.

Direzione marittima di Ancona.

Capitanerie di Porto	Uffici circondariali marittimi	Limiti territoriali dei circondari	Uffici marittimi locali	Delegazioni di spiaggia
Ancona	Ortona	Da Campomarino incluso al fosso Petraro		Termoli Vasto S. Vito Chietino Francavilla a Mare
	Pescara	Dal fosso Petraro alla foce del Tronto		Silvi Roseto degli Abruzzi Giulianova Martinsicuro (Colonnella)
		Dalla foce del Tronto alla foce del Cesano	Senigallia	S. Benedetto del Tronto Grottammare Cupra Marittima Pedaso Porto S. Giorgio Porto Civitanova Porto Recanati Numana Torrette Falconara Marittima

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 19 maggio 1932.
Caratteristiche tecniche dei buoni annuali fruttiferi della Cassa depositi e prestiti.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art 1 del R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 201, convertito nella legge 22 dicembre 1927, n. 2582;

Visto il decreto Ministeriale 5 aprile 1932-X, col quale sono stati autorizzati la rinnovazione ed il collocamento dei buoni fruttiferi annuali al portatore della Cassa depositi e prestiti per l'importo di L. 96.000.000 corrispondente a quello autorizzato col decreto Ministeriale 31 marzo 1931;

Ritenuto che i buoni sono dei tagli da L. 50.000 per 50.000.000 e da lire 500 e 1000 per gli altri 46.000.000;

Determina:

Le caratteristiche tecniche dei buoni annuali fruttiferi della Cassa depositi e prestiti, istituiti col R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 201, dei quali sono stati autorizzati la rinnovazione ed il collocamento con decreto Ministeriale 5 aprile 1932-X, per l'importo di L. 96.000.000, sono le stesse descritte nel decreto Ministeriale 28 aprile 1929, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 129 del 4 giugno 1929, con la sola differenza della soppressione della dicitura e firma del presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti.

Roma, addì 19 maggio 1932 - Anno X

Il Ministro: MOSCONI.

(3646)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1932.
Approvazione della tabella di ripartizione dei Comuni della provincia di Brescia in cinque gruppi agli effetti delle verificazioni periodiche dei terreni.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 42 del testo unico delle leggi sul nuovo catasto;

Visto l'art. 116 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, sulla conservazione del catasto;

Visto il decreto Ministeriale 29 giugno 1907, col quale venne stabilita la ripartizione in gruppi dei Comuni della provincia di Brescia agli effetti delle verificazioni periodiche dei terreni;

Riconosciuta la opportunità di modificare la detta ripartizione allo scopo di dividere più razionalmente tra i diversi gruppi di Comuni i lavori cui dànno luogo ogni anno le verificazioni periodiche dei terreni;

Decreta:

È approvata l'unita tabella indicante la ripartizione dei Comuni della provincia di Brescia in cinque gruppi e l'anno in cui, a cominciare dal 1933, deve eseguirsi, in ciascun gruppo, la prima verificazione per rilevare ed accertare i cambiamenti contemplati nel titolo IV del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 aprile 1932 - Anno X

Il Ministro: MOSCONI.

Tabella indicante la ripartizione dei Comuni della provincia di Brescia in cinque gruppi agli effetti delle verificazioni quinquennali dei terreni, e l'anno in cui deve eseguirsi la prima verificazione in ciascun gruppo.

GRUPPO I (1933).

1. Berlingo
2. Borgosatollo
3. Botticino
4. Bovegno
5. Bovezzo
6. Brescia
7. Capriano Azzano
8. Castegnato
9. Castelmella
10. Castenedolo
11. Cellatica
12. Collebeato
13. Collio
14. Concesio
15. Gardone Val Trompia
16. Ghedi
17. Gussago
18. Lodrino
19. Lograto
20. Lomezzane
21. Mairano
22. Marcheno
23. Mazzano
24. Nave
25. Nuvolento
26. Nuvolera
27. Ome
28. Ospitaletto
29. Paderno-Franciacorta
30. Pezzaze
31. Polaveno
32. Poncarale Flero
33. Rezzato
34. Rodengo Saiano
35. Roncadelle
36. S. Zeno Naviglio
37. Sarezzo
38. Serle
39. Tavernole sul Mella
40. Torbole Casaglio
41. Travagliato
42. Villa Carcina

GRUPPO II (1934).

1. Acquafredda
2. Agnosine
3. Anfo
4. Bagnolo Mella
5. Bagolino
6. Bedizzole
7. Bione
8. Calcinato
9. Calvagese della Riviera
10. Calvisano
11. Capovalle
12. Carpenedolo
13. Casto
14. Cigole
15. Desenzano del Garda
16. Gambara
17. Gottolengo
18. Idro
19. Isorella
20. Lavenone
21. Leno
22. Lonato
23. Montichiari
24. Mura
25. Odolo
26. Padenghe
27. Pavone del Mella
28. Pertica Alta
29. Pertica Bassa
30. Pozzolengo
31. Pralboino
32. Preseglie
33. Provaglio Val Sabbia
34. Remedello
35. Sabbio Chiese
36. Sirmione
37. Treviso Bresciano
38. Vestone
39. Visano

GRUPPO III (1935).

1. Adro
2. Capriolo
3. Castelcovati
4. Castrezzato
5. Cazzago S. Martino
6. Chiari
7. Coccaglio
8. Cologne
9. Comezzano Cizzago
10. Corte Franca
11. Corzano
12. Erbusco
13. Gardone di Riviera
14. Gargnano
15. Gavardo
16. Iseo
17. Limone sul Garda
18. Manerba
19. Marone
20. Monte Isola
21. Monticello Brusati
22. Muscoline
23. Palazzolo sull'Oglio
24. Paratico
25. Passirano
26. Pisogne
27. Polpenazze
28. Pontoglio
29. Prevalle
30. Provaglio d'Iseo
31. Puegnago
32. Roè Volciano
33. Rovato
34. Rudiano
35. Sale Marasino
36. Salò
37. San Felice del Benaco
38. Tignale
39. Toscolano Maderno
40. Tremosine
41. Trenzano
42. Urago d'Oglio
43. Vallio
44. Villanuova sul Clisi
45. Vobarno
46. Zone

GRUPPO IV (1936).

1. Angolo
2. Bienno
3. Borgo S. Giacomo
4. Borno
5. Breno
6. Capo di Ponte
7. Ceto Cerveno
8. Cimbergo Paspardo
9. Cividale Malegno
10. Darfo
11. Esine
12. Gianico
13. Lozio
14. Orzinuovi
15. Orzivecchi
16. Ossimo
17. Pedergnaga Oriano
18. Pian d'Ortogne
19. Pompiano
20. Roccafranca
21. Villachiara

GRUPPO V (1937).

1. Alfianello
2. Barbariga
3. Bassano Bresciano
4. Cedegolo
5. Corteno
6. Dello
7. Edolo
8. Incudine
9. Malonno
10. Manerbio
11. Offlaga
12. Paisco Loveno
13. Ponte di Legno
14. Pontevico
15. Quinzano d'Oglio
16. San Gervasio Bresciano
17. Seniga
18. Tenni
19. Valsaviore
20. Verolanuova
21. Vezza d'Oglio
22. Vione

Roma, addì 6 aprile 1932 - Anno X

Il Ministro: MOSCONI.

(3639)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-2021-29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bisiach Ernesto di Cristiano, nato a Trieste il 10 settembre 1895 e residente a Trieste, via Sara Davis, 40, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Onelia Bisiach nata Domenis fu Eugenio, nata il 29 dicembre 1902, moglie;
2. Amelia di Ernesto, nata il 13 settembre 1926, figlia;
3. Laura di Ernesto, nata il 19 ottobre 1929, glia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1960)

N. 11419-2020-29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bisiach Francesco fu Stefano, nato a Gorizia il 3 ottobre 1890 e residente a Trieste, via Valdirivo, 19, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Bisiach nata Modrian fu Francesco, nata l'8 aprile 1891, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1961)

N. 11419-2018-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bisiak Francesco fu Andrea, nato a Cave Auremiane il 18 febbraio 1884 e residente a Trieste, via dell'Istria, 4, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Bisiak nata Resinovich di Giacomo, nata il 5 dicembre 1888, moglie;
2. Francesco di Francesco, nato il 13 marzo 1911, figlio;
3. Riccardo (Hinko) di Francesco, nato il 2 marzo 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1962)

N. 11419-2019-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bisiak Francesco fu Giacomo, nato a Trieste l'11 settembre 1873 e residente a Trieste, Chiadino, 436, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1963)

N. 11419-2017-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bizjak Carlo di Francesco, nato a Sesana il 15 luglio 1884 e residente a Trieste, Cologna, 139, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Bizjak nata Besedniak di Giuseppe, nata il 19 febbraio 1897, moglie;
2. Davorin di Carlo, nato il 24 agosto 1915, figlio;
3. Iolanda di Carlo, nata il 26 ottobre 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1964)

N. 11419-2016-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Bizjak Emma di Matteo, nata a Trieste il 4 maggio 1892 e residente a Trieste, Androna San Fortunato, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria di Emma, nata il 20 settembre 1930, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1965)

N. 11419-2015-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bizjak Fortunato fu Francesco, nato a Trieste il 17 aprile 1870 e residente a Trieste, via Molin a Vento, 11, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Stefania di Fortunato, nata il 18 febbraio 1900, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1966)

N. 11419-2029-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gergic Luigi di Pietro, nato a Pliscovizza l'11 luglio 1901 e residente a Trieste, via dell'Istria, 141, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Emilia Gergic nata Paulina fu Andrea, nata il 7 gennaio 1903, moglie;
2. Pierina di Luigi, nata il 27 ottobre 1927, figlia;
3. Maria di Luigi, nata il 6 agosto 1930, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1967)

N. 11419-2030-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gergic Marcello fu Enrico, nato a Trieste il 7 novembre 1898 e residente a Trieste, via Madonnina, 44, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Carlotta Gergic nata Gustincic Maria, nata il 26 aprile 1901, moglie;
2. Marcella di Marcello, nata l'8 dicembre 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1968)

N. 11419-2031-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Gergic Maria di Giuseppe, nata a Trieste il 13 aprile 1900 e residente a Trieste, Guardiella, 146, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Emilia di Maria, nata il 17 marzo 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1969)

N. 11419-2032-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecu-

zione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gergic Stefano fu Giusto, nato a Trieste il 24 dicembre 1867 e residente a Trieste, via Caprin, 1, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francesca Gergic nata Michelj di Antonio, nata il 19 aprile 1872, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1970)

N. 11419-2027-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Angela Galiot fu Matteo vedova Gherghich, nata a Kievo il 18 novembre 1860 e residente a Trieste, via F. Filzi, 11, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1971)

N. 11419-2028-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Gherghich Valeria fu Giuseppe, nata a Trieste il 23 novembre 1890 e residente a Trieste via del Bosco, 19, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Bruno di Valeria, nato il 4 dicembre 1913, figlio;
2. Rosa di Valeria, nata il 5 gennaio 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1972)

N. 11419-2024-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Grgic Francesco fu Bartolomeo, nato a Trieste il 29 settembre 1895 e residente a Trieste, via delle Linfe, 5, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1973)

N. 11419-2023-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Grgic Michele fu Giuseppe, nato a Trieste il 31 agosto 1875 e residente a Trieste, Guardiella, 1728, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Stefania Grgic nata Germak fu Luigi, nata il 15 dicembre 1881, moglie;
2. Giuseppe di Michele, nato il 18 marzo 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1974)

N. 11419-2025-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Grgic Luigi fu Bartolomeo, nato a Trieste il 15 giugno 1902 e residente a Trieste, Guardiella, 493, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1975)

N. 11419-2039-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bisiak Francesco fu Lorenzo, nato a Trieste il 2 ottobre 1862 e residente a Trieste, via Molin a Vento, 20, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Angelo di Francesco, nato il 21 agosto 1895, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1976)

N. 11419-2038-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bisiak Francesco fu Matteo, nato a Vipacco il 30 novembre 1846 e residente a Trieste, via Pietà, 12, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1977)

N. 11419-2034-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Bizjak Francesca fu Francesco, nata a Trieste il 18 dicembre 1902 e residente a Trieste, via Fornace, 7, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1978)

N. 11419-2035-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bizjak Francesco di Giacomo, nato a Trieste il 14 agosto 1882 e residente a Trieste, Servola, 87, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giuseppina Bizjak nata Dagnelut di Giovanni, nata il 13 febbraio 1888, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1979)

N. 11419-2033-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecu-

zione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bizjak Francesco fu Valentino, nato a Trieste il 10 ottobre 1877 e residente a Trieste, Roiano, 112, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Bizjak nata Kaucich fu Tomaso, nata il 19 ottobre 1880, moglie;
2. Francesco di Francesco, nato il 19 dicembre 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1980)

N. 11419-2037-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.a Giuseppina Sulcich di Andrea vedova Bisiach, nata a Trieste il 10 marzo 1891 e residente a Trieste, via Molin a Vento, 71, è restituito nella forma italiana di « Sulli-Bisiacchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giorgia fu Francesco, nata il 29 novembre 1912, figlia;
2. Massimiliano fu Francesco, nato il 1° marzo 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1981

N. 11419-2045-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gergic Antonio fu Andrea, nato a Trieste l'11 gennaio 1874 e residente a Trieste, Longera, 126, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1982)

N. 11419-2043-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gergic Antonio fu Giacomo, nato a Trieste il 12 maggio 1865 e residente a Trieste, Gropada, 19, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Elena Gergic nata Goiza di Michele, nata il 2 maggio 1865, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1983)

N. 11419-2044-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gergic Antonio fu Lorenzo, nato a Trieste il 9 marzo 1872 e residente a Trieste, Basovizza, 21, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Gioseffa Gergic nata Zagar di Giovanni, nata il 2 ottobre 1877, moglie;
2. Giovanna di Antonio, nata il 28 agosto 1906, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2

del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1984)

N. 11419-2046-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gergic Antonio fu Pietro, nato a Trieste il 4 aprile 1876 e residente a Trieste, Padriciano, 52, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria Gergic nata Zagar di Giuseppe, nata il 1° agosto 1876, moglie;
2. Silvestro di Antonio, nato il 30 dicembre 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1985)

N. 11419-2042-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gherghich Andrea fu Andrea, nato a Trieste il 17 dicembre 1898 e residente a Trieste, Basovizza, 97, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Stefania Gherghich nata Obersnel fu Andrea, nata il 25 dicembre 1898, moglie;
2. Andrea di Andrea, nata il 14 luglio 1927, figlio;
3. Giuseppe di Giuseppe, nato l'11 marzo 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1986)

N. 11419-2041-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gherghich Antonio di Antonio, nato a Trieste il 7 giugno 1902 e residente a Trieste, Basovizza, 78, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Stanislava Gherghich nata Cesnik di Giacomo, nata il 26 ottobre 1905, moglie;
2. Antonio di Antonio, nato il 17 maggio 1925, figlio;
3. Maria di Antonio, nata il 31 agosto 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1987)

N. 11419-2047-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Grgic Antonio di Andrea, nato a Trieste il 24 luglio 1882 e residente a Trieste, Rozzol, 1141, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria Grgic nata Racman di Antonio, nata il 1° agosto 1882, moglie;
2. Andrea di Antonio, nato il 10 dicembre 1908, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1988)

N. 11419-2049-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Grgic Antonio di Giovanni, nato a Trieste il 16 novembre 1892 e residente a Trieste, Gropada, 3, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Grgic nata Versa di Bortolo, nata il 19 agosto 1895, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1989)

N. 11419-2048-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Grgic Antonio fu Michele, nato a Trieste il 10 giugno 1871 e residente a Trieste, Padriciano, 23, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Grgic nata Kalc di Michele, nata il 10 maggio 1874, moglie;
2. Giulia di Antonio, nata il 19 maggio 1894, figlia;
3. Milan di Antonio, nato il 25 ottobre 1913, figlio;
4. Matilde di Antonio, nata il 25 ottobre 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1990)

N. 1689-B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Budinich don Guido fu Clodoveo;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Lussingrande e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Budinich don Guido fu Clodoveo e fu Luigia Lettich, nato a Lussingrande il 4 febbraio 1879 e residente a Lussingrande, di condizione sacerdote, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Budinich in « Budini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla sorella Bice, nata a Lussingrande il 21 settembre 1873.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 11 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(3281)

N. 4246.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Giovanni Rumaz, nato a Laurana il 26 novembre 1899 da Nicolò e da Maria Micolich, residente a Laurana, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Romani ».

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Rumaz è ridotto nella forma italiana di « Romani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Miscenich, nata a Laurana il 6 maggio 1899, moglie;

Mario, nato a Laurana il 23 dicembre 1926, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Laurana al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 7 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: DE BIASE.

(3282)

N. 11419-12487.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Angelo Marelich di Natale, nato a Parenzo il 26 febbraio 1903 e residente a Trieste, Guardiella n. 1080, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Angelo Marelich è ridotto in « Marelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Elisa Dovich in Marelich di Vincenzo, nata il 5 gennaio 1905, moglie;
2. Lucia Edvige di Angelo, nata il 26 novembre 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2155)

N. 11419-24370.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Maria Miclavez fu Giovanni ved. Mahorcic, nata a Trieste il 27 giugno 1876 e residente a Trieste, via Luca Signorelli n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Michelazzi-Ermagora »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Maria Miclavez ved. Mahorcic sono ridotti in « Michelazzi-Ermagora ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Natale fu Carlo, nato il 15 aprile 1909, figlio;
2. Argia fu Carlo, nata il 5 settembre 1910, figlia;
3. Bruno fu Carlo, nato il 16 maggio 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2156)

N. 11419-11180.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Slocovich fu Leopoldo, nato a Pisino il 16 gennaio 1885 e residente a Trieste, piazza del Perugino n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Solvi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Slocovich è ridotto in « Solvi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Gemma Alessandrino in Slocovich di Ernesto, nata il 15 novembre 1891, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2157)

N. 11419-877.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Antonia Supicich fu Domenico ved. Bernich, nata a Selve (Dalmazia) il 15 giugno 1874 e residente a Trieste, via Genova n. 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Supini-Berni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Antonia Supicich ved. Bernich sono ridotti in « Supini-Berni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Ermanno fu Romano, nato il 4 febbraio 1917, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2158)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze in data 31 maggio 1932-X, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati i disegni di legge relativi alla conversione in legge dei seguenti decreti-legge:

R. decreto-legge 2 maggio 1932, n. 527, concernente nuove concessioni in materia di temporanea importazione ed esportazione.

R. decreto-legge 19 maggio 1932, n. 533, riguardante l'esonero dall'imposta sull'energia elettrica consumata a bordo delle navi.

(3647)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le comunicazioni con nota in data 26 maggio 1932-X ha inviato alla Presidenza del Senato il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 3 marzo 1932, n. 502, che reca alcune modifiche al R. decreto-legge 5 gennaio 1928, n. 129, circa il corso pratico a bordo delle navi scuola pel conseguimento del grado di capitano di lungo corso.

(3648)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

Diffida per smarrimento di ricevuta di buoni del Tesoro novennali.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 161.

In conformità dell'art. 39 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 102 rilasciata il 27 agosto 1931 dall'Intendenza di finanza di Avellino a favore di Zecca Olindo di Giuseppe, per L. 5000 di buoni novennali IV Serie 1940 da intestarsi a favore della Congregazione del SS Sacramento di Calabritto.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno senza che siano presentate opposizioni, ai sensi dell'articolo suricordato, si provvederà alla consegna del nuovo buono al nome senza ritiro di ricevuta.

Roma, addì 2 maggio 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3150)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di titolo del Debito pubblico.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 162

Da Andreoli Alessandro fu Giovanni Battista, domiciliato a Manerola di Riomaggiore (La Spezia) è stato denunciato lo smarrimento della ricevuta, mod. 243, n. 13, rilasciatagli dalla Sezione di Regia tesoreria provinciale di La Spezia il 9 gennaio 1931-IX per un titolo di debito redimibile del capitale nominale di L. 500.

Si fa noto che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza opposizioni, si farà luogo alla consegna del nuovo titolo a chi di diritto, senza ritiro di detta ricevuta, la quale pertanto rimarrà senza effetto.

Roma, addì 2 maggio 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3157)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 123

Media dei cambi e delle rendite

del 3 giugno 1932 - Anno X.

S. U. America (Dollaro)	19.44
Inghilterra. (Sterlina)	71.85
Francia. (Franco)	76.90
Svizzera. (Franco)	381.35
Albania. (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.53
Austria (Shilling)	—
Belgio. (Belga)	2.742
Brasile. (Milreis)	—
Bulgaria. (Leva)	—
Canadà. (Dollaro)	17.10
Cecoslovacchia. (Corona)	58 —
Cile (Peso)	—
Danimarca. (Corona)	3.96
Egitto. (Lira egiziana)	—
Germania. (Reichsmark)	4.63
Grecia. (Dracma)	—
Jugoslavia. (Dinaro)	—
Norvegia. (Corona)	3.60
Olanda. (Fiorino)	7.94
Polonia (Zloty)	217 —
Rumenia. (Leu)	11.65
Spagna. (Peseta)	161.50
Svezia. (Corona)	3.70
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Oro	375.10
Rendita 3,50 % (1906)	72.35
Id. 3,50 % (1902)	68.50
Id. 3 % lordo	44.675
Consolidato 5 %	82.25
Buoni novennali. Scadenza 1932	100.025
Id. id. Id. 1934	99.325
Id. id. Id. 1940	97.525
Id. id. Id. 1941	97.10
Obbligazioni Venezie 3,50 %	82.275

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** **Elenco n. 44.**

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Buono Tesoro quinquennale 13ª emissione	295	Cap. 2.400 —	Soria *Agostino* fu *Costantino*, minore sotto la tutela di Gadi Agostino.	Soria *Giovanni-Agostino* fu Giovanni, minore ecc. come contro
Buono del Tesoro novennale 3ª serie	1670	» 5.000 —	Baracchini Francesco, Stefano ed *Argentina* fu Giacomo, minori sotto la p. p. della madre Baracchini Maria fu Stefano, ved. Baracchini.	Baracchini Francesco, Stefano e Maria-*Francesca-Argentina-Ida* fu Giacomo, minori ecc. come contro.
3,50 %	646807	35 —	Ricci *Luigi* di Salvatore, dom. in Firenze.	Ricci *Fortunato-Luigi* di Salvatore, dom. in Firenze.
Cons. 5%	502215	65 —	Grimaldi Andreina e Zaniboni *Xenia, Adele*, Guenda e Alighiero fu Andrea, dom. in Strigno (Trento) comproprietari indivisi.	Grimaldi Andreina e Zaniboni *Xenia-Adele*, Guenda e Alighiero fu Andrea, dom. in Strigno (Trento) comproprietari indivisi.
3,50 % »	481651 481652	70 — 70 —	*Roggero Annunziata* di *Ardissone*, moglie di Roggero Rocco, dom. in Diana Marina (Porto Maurizio).	*Ardissone Maria-Annunziata* di *Luigi*, moglie di Roggero Rocco, dom. come contro.
Cons. 5 %	320135	370 —	*Oletto* Lucia di Domenico, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Villafranca Piemonte (Torino).	*Uetto* Lucia di Domenico, minore ecc. come contro.
»	56829	525 —	Zaffino *Vincenzina-Carmelina* di Salvatore Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre, dom. in S. Eufemia d'Aspromonte (Reggio Calabria).	Zaffino *Carmela-Olga* di *Giuseppe detto anche Salvatore Giuseppe*, minore ecc. come contro.
3,50 %	636793	52,50	Rossi *Angela* di Giuseppe minore sotto la p. p. del padre, dom. in Monesiglio (Cuneo) con usuf. vital. a Rossi Giuseppe fu Giuseppe.	Rossi *Madalena o Maddalena* di Giuseppe, minore ecc. come contro; con usuf. vital. come contro.
»	636794	52,50	Rossi *Domenico* di Giuseppe, minore ecc. come la precedente; con usuf. come la precedente.	Rossi *Vincenzo-Andrea-Domenico* di Giuseppe ecc. come contro; con usuf. come contro.
»	636796	52,50	Rossi *Laura* di Giuseppe, minore ecc. come la precedente; con usuf. come la precedente	Rossi *Maria-Laura-Luigia*, di Giuseppe, minore ecc. come contro; con usuf. come contro.
Cons. 5 %	224641	100 —	Rossi *Lauretta* di Giuseppe, minore, ecc. come la precedente, con usuf. come la precedente	Rossi *Maria-Laura-Luigia* di Giuseppe, minore ecc. come contro; con usuf. come contro.
»	355737	230 —	Mazzini *Teresa* fu Luigi, moglie di Gioncada Angelo, dom. in Genova, vincolata.	Mazzini *Eugenia-Maria-Teresa* fu Luigi, moglie ecc. come contro, vincolata.
»	161956	50 —	*Calvaro* Paolino di Raffaele, dom. in Montesarchio (Benevento).	*Calvara* Paolino di Raffaele, dom. come contro.
3,50 %	92716	700 —	*Merlo Pich Clotilde* nata Novella fu Luigi, dom. in Verona.	*Novella Giovanna-Maria-Clotilde* fu Luigi, *moglie* di *Merlo Pich Martino-Domenico*, dom. in Verona.
»	102398	350 —	Novella *Clotilde* fu Luigi, moglie di Merlo Pich *Domenico*, dom. in Torino.	Novella *Giovanna-Maria-Clotilde* fu Luigi, moglie di Merlo Pich *Martino-Domenico*, dom. in Torino.
»	398827	525 —	Novella *Clotilde* fu Luigi, ved. di Merlo Pich Martino-Domenico, dom. in Torino.	Novella *Giovanna-Maria-Clotilde* fu Luigi, vedova ecc. come contro.
» » »	398828 410144 441714	87,50 616 — 147 —	Merlo Pich Luigi-Oreste fu Martino-Domenico, dom. in Torino; con usuf. vital. a Novella *Clotilde* fu Luigi, ved. di Merlo Pich Martino-Domenico.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Novella *Giovanna-Maria-Clotilde* fu Luigi ecc. come contro.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 %	398829	87,50	Merlo Pich Dafne fu Martino-Domenico, moglie di Trebbi Dialma di Nicolò, dom. in Torino, con usuf. vital. a Novella *Clotilde* fu Luigi, ved. di Merlo Pich Martino-Domenico.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Novella *Giovanna-Maria-Clotilde* fu Luigi ecc. come contro.
»	434232	763 —	Merlo Pich Dafne fu Domenico, moglie di Trebbi Dialma, dom. in Torino; con usuf. vital. a Novella *Clotilde* fu Luigi, ved. di Merlo Pich *Domenico-Martino*.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Novella *Giovanna-Maria-Clotilde* fu Luigi, ved. di Merlo Pich *Martino-Domenico*.
»	367395	175 —	Ospedale Borsetti-Sella-Facenda in Mosso Santa Maria (Novara); con usuf. a Mino *Maddalena* fu Giuseppe, ved. di Maggia Eusebio, dom. in Pettinengo.	Intestata come contro; con usuf. a Mino *Maria-Caterina* fu Giuseppe ecc. come contro.
Cons. 5 %	31104	120 —	D'Orsi *Lourdy o Lourdes Maria* di Domenico, dom. in Castellammare di Stabia (Napoli) minore sotto la p. p. del padre.	D'Orsi *Maria-Laurdes* di Domenico ecc. come contro.
»	132129	565 —	Migliavacca *Giovanna* fu Pasquale, minore sotto la p. p. della madre Pedroletti Giuseppina ved. Migliavacca, dom. in Busto Arsizio (Milano).	Migliavacca *Giovanni Battista-Francesco* fu Pasquale, minore ecc. come contro.
»	70763	345 —	Rondolotto Giuseppe fu Agostino, dom. in Netro (Novara); con usuf. vital. a Bernabino *Pasquale* fu Ignazio, dom. in Netro (Novara).	Intestata come contro con usuf. vital. a Bernabino *Giovanni-Pasquale-Paulo* fu Ignazio, dom. come contro.
» 3,50 %	174969 787652	555 — 7 —	Oldani *Carla* di Francesco, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Milano.	Oldani *Carolina* di Francesco, minore ecc. come contro.
Cons. 5 % 3,50 %	174972 787655	5 — 7 —	Oldani *Carla*, Gian-Alberto e Luigi di Francesco minori sotto la p. p. del padre, dom. in Milano	Oldani *Carolina*, Gian-Alberto e Luigi di Francesco, minori ecc. come contro.
Cons. 5 % Littorio	9723	295 —	Petriello Gioconda di Nicola, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Torre le Nocelle (Avellino); con usuf. vital. a Magno *Caterina* fu Luigi, dom. in Torre le Nocelle (Avellino).	Intestata come contro; con usuf. vitalizio a Magno *Emilia-Caterina*, ecc. come contro.
3,50 %	400637	129,50	Baratta *Giuseppina* di Primiano moglie di Petrillo Vincenzo di Luigi, dom. in Montemiletto (Avellino) vincolata.	Baratta *Maria-Giuseppa-Vincenza* di Primiano, moglie ecc. come contro.
» Mista	6132	35 —	*Ottoz Sidonia di Anselmo, nubile*, dom. in Courmayeur (Torino).	*Aventi diritto alla successione di Ottoz Sidonia di Anselmo*, dom. come contro.
3,50 %	204334	70 —	Orezzo Giovanna fu *Pietro*, moglie di Isnardi Pietro, dom. in Napoli.	Orezzo Giovanna fu *Filippo*, moglie ecc. come contro.
»	781813	14 —	Gilardi *Adelia* di Bernardo, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Campiglia Cervo (Novara).	Gilardi *Nadin-Enedina-Alba* di Bernardo, minore ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 14 maggio 1932 - **Anno X.**

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3204)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.